

LA COLOMBERA, I CUSTODI DELLA LEGGENDA DEL TIMORASSO



A cura di [Carlo Carnevale](#)

“Questa Patria, antichissima frà tutte le altre Città di Lombardia, già è stata ampla et illustre”. Sono le parole di Alessandro Montemerlo, scrittore e filosofo tortonese del diciassettesimo secolo che descriveva così la sua terra natia. Un polo relativamente contenuto ma ricco di una storia a tratti misteriosa tra Templari e Sacro Graal, e forte di un’identità granitica, che spazia dalle vie curate del centro fino ai Colli Tortonensi, dove si dipana la parte alta della città. È qui che si slanciano geometriche e affascinanti le file delle vigne di Tortona, tele infinite su cui dipingono i colori di uve pregiate e pregne di significato. Una in particolare, curata e custodita dal calore e dalla tenacia di una famiglia.